

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mesi 3 Peggiori Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il negozio Bardusco o presso il tabaccaio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PER 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24

Semestre 12

Trimestre 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbri, così piena di contraddizioni. Nè la verità — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perchè gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNA PER 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.
Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, a quelli che s'abboneranno dal 1º gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

III.

Infanzia.

(Segue).

Un operaio di Villandry gli venne a dire:

— Signorino, vostro padre vi prega di pigliar qualche cibo... Giorgietto!... Egli non ascoltava, non capiva nulla.

— Giorgio, Giorgietto!

L'operaio lo toccò sulla spalla.

— Eh!... Ohé?...

Vostro padre... la minestra è in tavola...

— Grazie, Paolo. Non ho fame. Voglio rimanermi là. Sto bene là.

Gli pareva, infatti, d'esser presso la madre, di assistervi, di esserne utile; quasi la vedeva, e parlandole sotto voce credeva lo potesse sentire e comprendere.

La notte poco a poco ottenebrò la piccola camera del pianterreno, e Pietro allora accese una luceria ad olio, un lumicino la di cui fioce luce rischiava vagamente il letto ove stava la madre.

Quanto era dimagrata, la poverina!

Le meraviglie del Piano-forte
contiene cento pezzi di musica del valore reale di 200 lire.

Riccamente dorato e rilegato in due colori.

Le meraviglie del Piano-forte

giustificano completamente il loro titolo. Questo Album è una meraviglia così per i musicanti e le musicanti di prima forza, come pure per quelli di media e di piccola forza.

Le meraviglie del Piano-forte

formano uno splendido Album, contenente i più belli lavori musicali di Haydn, Auber, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, F. Schubert, Rossini, Mayerbeer, Halevy, Rameau, Weber, Bellini, Donizetti, Ch. Pollet, Listz, Konstaki, Boieldieu, Kalkbrenner, Vacquerelle, E. Prudent, J. B. Duvernoy, Vasseur, Leocad, Farverger, Le couppey, Ch. Haas, Schumann, Neustrad, Paul Rougon, Jos. Franck — Contiene pure i bei lavori di J. David: *Aux filles d'Egypte, Hélène, A une Shuriote, L'Alide, Souvenir d'Occident, Souvenir d'Enfance*. La più parte dei valzer polka, mazurke quadriglie sono di Arban, O. Metz, H. Litoff, A. Marmontel, Ad. Sellenick, E. Vienot, Francesini, H. Herz, ecc.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

Ogni Socio della *Patria del Friuli* che avrà pagato il prezzo d'abbonamento o firmata la scheda per il 1882, potrà (di fronte un nostro viglietto di riconoscimento) avere la suddetta Strenna dirigendo da sé solo l'importo a Milano all'Amministrazione del *Journal d'Italia*, passaggio Carlo Alberto, 2.

Udine, 9 gennaio.

Una triste notizia ricevemmo sabato sera da Roma, cioè che Giuseppe Garibaldi è gravemente ammalato a Caprera, tanto che i figli Menotti e Ricciotti sono accorsi al letto del genitore con l'angoscia di chi sta per fare una perdita irreparabile. Questa notizia deve aver commosso tutti gli italiani che hanno cuore e sono memori delle benemerenze di Garibaldi verso la Patria, e non usi a giudicare di un uomo meraviglioso alla stessa stregua con cui giudicasi degli uomini volgari, i cui vizii e virtù compartecipano della loro meschinità istintiva. Noi facciamo voti, affinché ancora sia serbato all'Italia il conforto di saper palpitar il cuore di Garibaldi per il bene della Nazione cui contribui a redimere da secolare servitù, e che lo salutò apostolo della libertà dei nuovi tempi.

Accennammo l'altro ieri al giudizio della Corte d'Assise d'Aix che condannò alcuni nostri connazionali per deplorabili fatti di Marsiglia. Or questa condanna, secondo il *Diritto*, produsse viva irritazione nei circoli politici della Capitale, perché i francesi, egualmente giudicati dalla Corte nel medesimo processo, ebbero condanne relativamente miti. Que-

Il ragazzo temeva quasi scoppiare in pianti repentina, senza poter padroneggiarsi! Ma come la si curava la annunziata? Pietro metteva pure il cucchiaino in una ciotola, e dava da bere a Maria.

Giorgio vedeva. Era ciò sufficiente? Ed il medico null'altro avrebbe prescritto? Non verrebbe? Ah se ci fosse stato Dupuytren!

E la figura del gran morto si ergeva, s'animava nella fanciullesca fantasia, febbre anche essa. Se vivesse questo sapiente, sarebbe venuto ad cappellone di Marianna, e la salverebbe lui! È bello saper guarire, combattere la morte, dire a quelli che amano: «non vi sconsigliate, rispondo io di questa esistenza!»

Esser sapiente, essere scienziato!... — Ah! se io lo fossi! ripeteva il ragazzo, il viso poggiato sul vetro, lo sguardo nella penombra. L'occhio su quella pallida faccia della moribonda.

D'un tratto si scosse violentemente, come sfiorato, e disse ad alta voce: Ebbene io sì, sì, io sì, io sì.

Intese allora, alla cancellata del bosco, che metteva su d'un viottolo per i campi, il galoppo di cavallo. Era il medico che ritornava dal suo giro, col gran mantello sulle spalle.

Giorgio gli si precipitò incontro a prendo il cancello.

— Signor Dottore, mamma muore;

impeditele!

sto fatto ha, dunque, inaccordato il risentimento dell'Italia verso la Francia, e lo stesso Giornale (per calmare gli spiriti) annuncia che l'onorevole Manzini ha determinato di sollecitare la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi ai lutuosi fatti di Marsiglia. E siccome è provato che l'incentivo di essi provenne dalla plebaglia francese azzardata con perfido scopo di partigianeria, da' quella pubblicazione si avrà purtroppo argomento a nuove recriminazioni.

I giornali di Berlino pubblicano la risposta dell'Imperatore Guglielmo all'indirizzo fattogli pel capo d'anno dal Consiglio municipale. Or ci piace di constatare come un'altra volta dalle parole dell'Imperatore è raffermata la speranza per la conservazione della pace in Europa. Se non che, sono tanto mutabili le umane cose, e più quelle della politica, che quanto sembra certo in gennaio, potrebbe in aprile apparire assai diversamente. Ad ogni modo, speriamo anche noi nella pace.

Che avverrà alla riapertura della Camera?

Alla lettura di tanti diarii ufficiosi (come si appellano) e de' diarii organi delle Costituzionali, ovvero interpreti delle fazioni della Sinistra, ne viene una totale confusione nella mente da perdere il bandolo, tante sono le ipotesi circa quanto sarà per accadere all'apertura della Camera.

Taluni suppongono che avverrà subito una coalizione dell'Opposizione di destra con parte del Centro e con i dissidenti di Sinistra per dar battaglia al Ministero sulla politica interna. Ma se esiste ancora il più lieve senso di patriottismo, ciò non dovrebbe mai accadere, poiché la crisi interromperebbe subito il lavoro legislativo e spiacerebbe al Paese, che non partecipa minimamente alla foga partigiana di taluni suoi rappresentanti.

Altri immaginano attacchi diretti contro questo o quel Ministro, specie contro il Baccelli, per rendere inevitabile almeno una crisi parziale.

Infine v'hanno di quelli, i quali (come noi diciamo più volte) affermano che il Ministero Depretis resisterà vigorosamente a tutti gli attacchi e condurrà a termine, dal suo banco, i lavori della presente Legislatura. E davvero che il Ministero meriterebbe quest'atto di fiducia, poiché diede prove non po-

Faro quanto potrò, mio povero ragazzo, — rispose il medico che scendeva da cavallo. — Vuoi tenere le briglie, intanto che vado a vedere di lei?...

Giorgio, colla mano al morso, udì picchiare alla porta di casa che dava sul giardino. Pietro aperse. La porta si chiuse, ed il fanciullo resto là nell'ombra, il cavallo col naso al vento, in mezzo al fango, ogni tanto facendo scuotere i sonagli. Nelle tenebre, questo tintinnio di campanelli tornava lugubre al poverino, che a bassa voce, come se il medico fosse lì ad udirlo, andava ripetendo quasi in tuono di preghiera:

— Rendetemela, conservateme; dotore; salvatemela!

La porta di casa del falegname nuovamente si schiuse; il profilo sconvolto del medico, col suo gran cappello di foltro, si disegnava nella luce incerta. Scese nel giardino, seguito da Pietro.

Il fanciullo udì i loro passi scricchiolare sulla sabbia umida. Allungò il collo, come il suo orecchio volesse sorprendere almeno una parola, sapere cosa pensasse il brav'uomo, che lo si diceva molto dotto.

Il poverino non afferò che una parola, ma che lo penetrò come una lama di coltello! — Perduta!

E ciò pur troppo il dottore aveva detto.

Perduta! chi? Ella, la sua mamma, eh! e poteva ancora vedere, abbracciare, che viveva ancora!... Perduta!

che di competenza, e sta preparando elementi svariatisimi di riforme, come giorno per giorno udiamo dai più autorevoli giornali. Or sarebbe male gravissimo a tanta operosità far succedere l'inazione e l'incertezza.

Dunque, ripetiamolo, noi in questo momento ci poniamo nella schiera degli ottimisti. E crediamo che, appena sarà riaperta la Camera nel 18 gennaio, si approveranno senza la lungaggine di discussioni inutili le modificazioni dal Senato recate allo schema di riforma elettorale; e che, ciò conseguito, si chiuderà la sessione per aprire un'altra, brevissima, con discorso della Corona che traccerà agli italiani la via da tenersi, affinché la riforma approvata abbia a dare i maggiori frutti per la nostra vita parlamentare. Ed in esso discorso sarà chiaramente delineato il programma ristretto dall'ultima sessione della Legislatura; cosicché, e per ossequio alla Corona, e per ben meritare degli Elettori, si vedranno Deputati d'ogni Parte politica gareggiare affinché il rimanente tempo venga impiegato con profitto delle istituzioni.

Queste sono le previsioni nostre; ma quand'anche non si avverassero, non perciò ne sentiremo grave dolore. Difatti, pubblicata la riforma elettorale, il Ministero in qualsiasi ora potrà consigliare alla Corona lo scioglimento della Camera, dacchè logico e costituzionale è che in simili casi e nelle condizioni presenti sia interrogato il Paese,

Il quale poi terrà conto del conteggio de' suoi Rappresentanti, e potrà dimostrare errori e contraddizioni; ma non mai approverebbe o scuserebbe un eccesso di partigianeria, le cui conseguenze sarebbero assai perniciose.

Riguardo ai Deputati de' Collegi del Friuli di Parte progressista speriamo che al riaprirsi della Camera si troveranno tutti al loro posto, e prenderanno parte efficace, per quanto è loro dato da speciali studj, a questi ultimi atti della moribonda Legislatura.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La commissione governativa per la leva marittima deliberò che il servizio sarà obbligatorio come nell'esercito. Si

— Ah se io fossi medico, se io fossi medico! — Diceva ad alta voce il ragazzo, sbarrando gli occhi attraverso le tenebre. Intanto suo padre ed il dottore gli si avvicinavano, ed egli stette zitto.

Pietro, quasi Ebete, replicava:

— Allora tutto è finito? Le pare, dottore? finito... finito...

— Fa uopo esser forte, Villandry.

Voi siete un uomo, avete un figlio!

— Finito... finito... È certo? È possibile?

— Finito!

— Voi voleste la verità: io ve la dissi! Domani, quando ritornerò, ella non sarà più. Ma voi fateste il vostro dovere, voi! Voi l'avete assistita come nessuno l'avrebbe fatto! E già un conforto. La sua agonia sarà dolce! Le portò ristoro l'aver abbracciato Giorgio! Addio, Villandry!

— Addio, addio, Dottore!

Il ragazzo ascoltava pentito.

— E tu ragazzo — gli disse il medico traendolo a sé, ama tuo padre...

Giorgio sentì il suo viso punzecchiato dalla barba del medico che lo baciava, ed un momento dopo il trotto del cavallo che scalpitava nell'acqua fangosa.

Rientrò nella camera, e senza essere scorto dal padre, dolcemente si sedé in un cantuccio, all'oscuro, e passò la notte a vedere il padre che curvato sul letto dove dormiva Marianna, spiava

faranno tre categorie come nella classificazione normale; la prima presterà servizio immediato, le altre due servizio eventuale. Sarà ammesso il volontariato di un anno, togliendo la facoltà di paire nella seconda categoria mediante pagamento di una tassa.

Il progetto di legge sullo scrutinio di lista non sarà tolto dall'ordine del giorno della Camera avendo la priorità sulle leggi approvate dal Senato.

Il Consiglio superiore della istruzione, udita la relazione del prof. Cabella, ne approvò le conclusioni. La relazione stabiliva la competenza del Consiglio a giudicare della vertenza Sbarbaro.

Domenica a mezzodi comincerà dunque la procedura, ascoltando l'accusa e la difesa del professore Sbarbaro.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha dal Crivocchie che i distretti attigui allo Stato sono in piena anarchia. Su 600 chilometri quadrati il territorio austriaco è completamente chiuso dal cordone militare. Si decise di vincere colle armi la ribellione.

temporaneamente impiegati il gas e l'elettricità.
La piazza Capitolina, la via Lafayette e probabilmente anche la via d'Alsazia-Lorena saranno le prime ad essere illuminate a luce elettrica.

Alla Stazione della ferrovia in Strasburgo, presentemente illuminata a luce elettrica con le lampade differenziali Siemens, saranno tra breve applicate ottanta lampade ad incandescenza sistema Edison, quaranta dell'intensità di una fiamma a gas e quaranta di una intensità doppia. Gli esistenti apparati dell'illuminazione a gas, bracciali, lampade, riverberi ecc., saranno la massima paro utilizzati per la nuova illuminazione.

A Londra le sale ed i corridori della Reale Società sono presentemente illuminati a luce elettrica, mediante lampade differenziali Siemens e lampade ad incandescenza Swan.

CRONACA PROVINCIALE

La questione del sale ed il Comizio di Sacile.

Sacile, 8 gennaio.

Il cielo — dapprima nuvoloso, imbronciato si rasserenò, dispiegando, tutta la splendidezza di quel gajo azzurro che l'animo nostro incita, alla tranquilla gioia e nella fede, nella speranza raffigura. Sulla bella Piazza principale di Sacile raccolgiasi il popolo in cappelli, — il nucleo dei quali è presso la Loggia municipale.

Son le dieci e mezza. Il Comitato promotore del Comizio e le Rappresentanze si raccolgono anch'esse sotto la Loggia municipale; i reduci Sacilesi — col cappello dall'alta piuma, come i loro colleghi della Lombardia hanno costume — fanno argine al popolo, che sempre più s'accalca intorno alla Loggia. Si calcola che intorno ai mille fossero i presenti — la più parte dei quali stinati sotto la Loggia, e gli altri molti raccolti li presso.

Le Rappresentanze, stavano sedute dietro al banco della Presidenza. Eccone l'elenco: Municipio di Sacile in persona del sig. A. Candiani, id. di Budaja id. A. Patrizio; id. di Mogliano id. A. Nono; id. di Brughiera G. Corrazza; id. di Polcenigo id. A. Curioni; sub-comitato di Sacile della Croce rossa nella persona del signor A. Cuozzo; Società reduci di Sacile id. L. Gasparotto; Congregazione di Carità di Sacile id. A. Ballerini; Ospitale di Sacile id. Q. Pseatti; la Società democratica di Sacile id. V. Grillo; id. Operaia di Udine id. D. Bastanzetti; id. di Vittorio id. D. Favaro e D. Troja; id. di Bologna che assieme al Circolo democratico Stoppoldi di Padova, al giornale il *Bachiglione*, alla Società operaia di Verona ed alla Società di scienze mediche di Conegliano era rappresentata dal dott. Cavarzani, presidente del Comitato permanente istituito in Sacile; giornali *La Patria del Friuli*, il *Secolo* ed il *Raccoglitore*, rappresentati da Del Bianco Domenico; Comizio agrario di Padova, Accademia dei Concordi di Bovolenta, Società Costituzionale-progressista di Padova, giornale del *Risveglio* di Cittadella, municipio di Veggiano — rappresentati dal prof. Calegari, Società democratica del Cadore e giornale *Il Tempo* rappresentati dal sig. E. Larese, giornale *La Stella d'Italia* dal signor F. Petrucci, Società dei Barcajouli di Venezia id. L. Fadiga; id. Filarmonica di Sacile id. L. Granzotto; giornale il *Fanfulla* id. Nono; id. *La Venezia* dal dott. Jona di Venezia.

Mandarono poi adesione per lettera, o per telegramma:

Municipio di Comeglians, dott. Curnioni medico chirurgo di Polcenigo, dott. Francesco avv. Erizzo di Padova, direttore del *Bachiglione*, dott. Giovanni Belfi medico chirurgo di Polcenigo, dott. Pietro Spangaro di Cordignano, dott. Kertuan di Vigonovo, dott. Sartorelli, medico chirurgo, presidente del l'Ospitale di Treviso, dott. A. Betic, segretario della Società operaia di Belluno, dott. Arturo Magrini di Forni Avoltri, promotore dell'agitazione in Friuli, prof. Luigi Luzzatti, deputato al parlamento, Società operaia di Bologna, Associazione Democratica Padova, Società dei reduci di Padova e provincia, Associazione generale operaia di Verona, Società scienze mediche in Conegliano, prof. Saverio Scolari di Pisa, Associazione politica del progresso di Venezia, Società dei reduci di Udine e provincia, Società operaia di mutuo soccorso in Vittorio, Associazione progressista del Friuli, Adolfo Sanguinetto, deputato, Giuseppe Mussi, idem, comm. avv. dott. Domenico Giuriati, Giornale *L'Indispensabile* di Palermo, Municipio di Mogliano veneto, prof. Carpenet in

Conegliano, Aurelio Saffi per la Società Democratica di Bologna, Romussi avv. Carlo per il Consolato delle Società Operaie milanesi, Municipio di S. Quintino, prof. Keller per il Comizio Agrario di Padova, Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine, Colonnello Scerifini deputato al parlamento, Gregorio Andrea, Società Democratica del Cadore, Lorenzo Zamboni di Messina, Congregazione di Carità ed Ospedale di Sacile, dott. Giov. Battista Romano di Udine, veterinario, dott. Silvio De Faveri di Udine, Gaspare dott. Pacchierotti di Padova, dott. Jona, medico chirurgo di Venezia, Giornale *Progresso* di Treviso, Società Democratica Treviso, Municipio di Budoja, Società Barcajoli di Venezia, Municipio di Brugnera, Municipio di Polcenigo, Società di S. Vito al Tagliamento, Circolo Democratico Stopoldi di Padova, prof. Mantovani, Orsetti di Bologna, Niccolò Papadopoli, deputato di Pordenone, prof. Rubinì di Rovigo, Municipio di Marcon, deputato al parlamento Bosetti.

Il sig. Cavarzani quale presidente del Comitato di Sacile — prese per primo la parola. Ricordò come nel 20 novembre 1880 in Forni Avoltri si costituisse un Comitato permanente per la graduale abolizione della tassa sul sale — Comitato che fu l'anima dell'agitazione in Friuli, si che parecchi Comizi tennessi nella Carnia, ad Emenzo, a Raveo ed in altri Comuni. E quella voce dal Friuli partita, trovò eco in Parlamento. Un gruppo di Deputati senza distinzione di parti politiche, studiosi solo del benessere della patria, sinceramente amatori del popolo — si strinsero in Comitato permanente per il raggiungimento di un tale scopo. Collo stesso proponimento si è costituito il Comitato di Sacile; e persuaso che, quando si debba promuovere qualche fatto in vantaggio del popolo, il popolo stesso debba muoversi e far sentire la sua voce, pensò di tenere un Comizio popolare.

Si è osservato che, mentre in Italia la popolazione aumenta, non aumenta nella stessa proporzione il consumo del sale — il quale non amminicolo del cibo, ma per tutti una necessità e per certi temperamenti è una vera e propria medicina. E giustamente lo Sperino disse, che il sale sta alla digestione come l'ossigeno sta alla respirazione ed alla circolazione. È un fatto poi che la produzione del sale in Italia costa meno che in tutti gli altri paesi, mentre noi lo paghiamo più che in tutti gli altri Stati — ad eccezione della Russia. L'Inghilterra ha abolita la pratica del sale; ed è indizio di civiltà qualunque passo che si faccia verso l'abolizione stessa colle successive diminuzioni della tassa, come si fece in Francia, nel Belgio, in Olanda, Ripete, solo Russia ed India trovarsi per questo lato in peggiori condizioni dell'Italia; il qual fatto non deve certo ubbiacarci di gioia. Sin da quando la Sinistra salì al potere, un gruppo di deputati si propose di studiare la questione; interpellato in proposito il Ministero, questi promise che avrebbe studiato; e Vittorio Emanuele — in uno degli ultimi suoi discorsi della Corona — affermò che la gravissima tasse verrebbe diminuita. Ma alle promesse lunghe tenne dietro l'attender corto. Accenna poi alla pessima prova del sale pastorizio, per cui gli agricoltori sono costretti od a non fare uso di sale nell'allevamento del bestiame con grave pregiudizio di questo, od a far uso del sale da cucina, troppo caro.

Fa poi dolorosa impressione che tanto si studi, tanto si spende per migliorare le razze bovine ed equine, e che nulla si faccia per l'uomo. O che si calcolerebbe da meno l'uomo che non gli animali?

Non crediate però — disse rivolgersi ai presenti — che dopo questo Comizio tosto si abolisca o si cali la tassa sul sale. Bisogna lavorare, mantenere vivo il fuoco sacro e — come disse il deputato Sangiustini — non lasciare nessun giorno senza adunanza, senza petizioni. La Finanza è una pompa aspirante, non mai sazia; è la lupa famosa che dopo il pasto ha più fame di pria. Le riforme deve il popolo proponghe; al popolo sta di spingerne l'attuazione; altrimenti vengono a passo a tal che le lumache al parson veltri. Raccomandiamo la santa causa ai deputati; si colpisca l'alcool, si facciano economie fino all'osso, si aboliscano le spese segrete, ma si tolga questa tassa che è esiziale alla vita dei poteri contadini. Umberto I rinnovò le promesse del padre quando disse che cercherà di tutte effettuarle, ricordiamolo a Lui ed Egli certo non verrà meno alla sua parola. E se la voce del popolo non basta; se al Re certe statistiche dolorose non si fanno conoscere e gli si tiene nascosta la verità; quando le Maestà loro viaggiano ed alla stazione si affollano le autorità per fare omaggi — mandiamovi anche una le-

gione dei nostri bellagrossi proceduti dal nero vessillo — e gridino «sì al passaggio dei reali». Avv. o Re, avv. o Regina, prof. Keller per il Comizio Agrario di Padova, Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine, Colonnello Scerifini deputato al parlamento, Gregorio Andrea, Società Democratica del Cadore, Lorenzo Zamboni di Messina, Congregazione di Carità ed Ospedale di Sacile, dott. Giov. Battista Romano di Udine, veterinario, dott. Silvio De Faveri di Udine, Gaspare dott. Pacchierotti di Padova, dott. Jona, medico chirurgo di Venezia, Giornale *Progresso* di Treviso, Società Democratica Treviso, Municipio di Budoja, Società Barcajoli di Venezia, Municipio di Brugnera, Municipio di Polcenigo, Società di S. Vito al Tagliamento, Circolo Democratico Stopoldi di Padova, prof. Mantovani, Orsetti di Bologna, Niccolò Papadopoli, deputato di Pordenone, prof. Rubinì di Rovigo, Municipio di Marcon, deputato al parlamento Bosetti.

Preparatevi dunque alla lotta, allo disillusione — ma dalla lotta non risultate mai. Oggi trappello, domani leggono, dopo oscurato — animeremo col l'impero, conseguendo un grande, un serio, un prezioso vantaggio per la Patria.

Conchiuse: come presidente del Comitato permanente costituito in Sacile, mi terrei sommamente onorato di presiedere questo popolare Comizio, se il prof. Massimiliano Calegari — nome conosciuto quale scienziato, quale pubblicista, quale letterato — non avesse gentilmente aderito di venire tra noi. Lo invito quindi ad assumere la presidenza.

Il prof. Calegari prende posto ringraziando con bilie, calde parole. Mi ritirerò esautorato — continua egli — se non evocassi una nobile figura — uno dei più santi, dei più antichi, dei più famosi amici dei popoli — se non ponessi questo Comizio sotto la Presidenza onoraria del generale Garibaldi.

(Vivissimi prolungati applausi). — disse poscia nobilissime, affettuose parole per i pubblicisti, la cui opera giornaliera egli paragona a quella del macchinista nel convoglio, a quella della guida per chi sale sulla vetta dei monti. Un saluto, un applauso a voi! chiude il professore rivolto ai rappresentanti della stampa.

Invita poscia il dott. Cavarzani a fungere quale segretario del Comizio. Quindi — com'è costume di tutti i meetings popolari di dare un voto di riconoscenza a tutti per l'intervento loro, — egli manda un arriva a tutti.

Sale alla tribuna il cav. Pontiotti e, prima di entrare nel merito della questione, legge il seguente suo ordine del giorno, che venne poi sottoposto a votazione:

Ordine del giorno

Il Comitato popolare di Sacile colle rappresentanze delle Società Operaie locali e finite, dei Reduci delle Patrie battaglie, e delle Associazioni liberali, lieto delle adesioni ricevute da autorevoli Deputati, Corpi scientifici e morali, ed Istituti industriali ed agricoli, ricambia anzitutto con legittimo orgoglio al saluto dei fratelli lombardi, e conformandosi ai concetti espressi dall'onorevole deputato Giuseppe Mussi;

Considerata la questione del sale dal punto di vista dell'economia e dell'igiene, della perequazione delle imposte;

Convinto della suprema necessità della pronta riduzione della tassa del sale;

Calcolando che il moltiplicato consumo gioverebbe alle classi più diseredate, senza vulnerare improvvistamente i reditti dello Stato.

Plaude

al Comitato permanente parlamentare fautore della riduzione e della futura abolizione dell'ingiusto balzello.

Fa voto

che questa agitazione legale in causa tanto equa ed urgente concili e cementi gli interessi del popolo nella Città e nella Campagna e decida i Supremi Poteri della Nazione ad affrettare e compiere il reclamato provvedimento.

Il Comizio — per voto unanime delle rappresentanze — dà con entusiasmo lode al Comitato di Sacile e lo interessa a proseguire nella via intrapresa con tanta attività ed intelligenza.

(La fine a domani)

Mutuo Soccorso in Provincia. *Cividale*, 8 gennaio. Questa cartolina per dirvi che il signor Alberto D'Orlandi — eletto testé a Presidente di questa Società operaia — ha accettato la carica, ed anzi iersera (sabato) presiedette la prima radunanza del Consiglio.

Risposta. *Mortegliano*, 6 gennaio. A primo acchito mi sono meravigliato dello spiritoso che rispose alle mie corrispondenze. Giuro che non credevo mai tanta degna per parte di nessuno; e dire inoltre che il fatto mi ringalluzò e, per sollevare anche la mia dignità, avevo perfino stabilito di offendermi; ho finito invece col ridere — cosa che avviene spesso ad uno che vive segregato dal mondo. Non nego però che i titoli di cui fui onorato, mi precipitarono in una profonda meditazione, dalla quale ne uscii con analoga profonda contrizione per i miei torti.

Lo confesso, io ho torto; perché non basta una dichiarazione scritta di non volerne più sapere delle cose del Comune; non basta il non intervenire alle sedute per asserire spudoratamente come ho fatto io che uno si è dimesso, come dissi che s'era dimesso il facente funzioni di Sindaco. Ed altresì non è vero essere voto di sfiducia un voto, anche se la persona cui è diretto si crede in dovere di dare le sue dimissioni; e così

puro sono stato enormemente ingaggiato quando ho detto che nelle Alpi si lavora per 14 ore... poiché invece non sono 10 ore e mezza.

Ed or non mi resta altro che domandare umilmente perdono dei miei torti, della mia dabbenedagine che fu capace di sgangherare la calma ad una austera persona — Ho detto austera?

Non ne assumo la responsabilità.

Credo in dovere di avisare poi che la corrispondenza del giorno 3 inserita sul vostro Giornale non è mia. Se l'avessi scritta io, sarei stato più esatto nel riferire le parole del parroco. Il male informato che vi dette quelle notizie sia un'altra volta più cauto e interpreti un po' meglio quello che sento. Per la verità, ecco le parole che credo abbiano dato luogo a quell'articolo. — Anche nella storia noi troviamo i più chiari esempi che dimostrano che chi si allontana dai santi principii della religione non fu rispettato dalla massa. Questo dirlo il parroco: ma il corrispondente andò, mi pare, più in là.

Partenza d'un funzionario, ecc. *Pontebrà*, 6 gennaio. Questa sera col treno diretto partiva da Pontebrà il Vice Ispettore di P. S. D. Domenico Dal Castagnè che da undici mesi copriva tale carica in questa pur troppo difficile località. Numerosi furono gli intervenuti alla Stazione a salutare l'esimio impiegato, il quale procurò con assidua oculezza di migliorare la condizione morale politica interna di questo paese.

È grato poi ricordare, come manifestazioni sincere di riconoscenza vennero da molti di qui prodigate all'esimio Conte de Salamanca intelligentissimo Capo Stazione e ad altri impiegati e ferrovieri e doganali che con modi cortesi ed oculati giudizii seppero qui cattivarsi stima e reputazione dai cittadini e forestieri.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA.

Furti. In Fiume la notte dal 3 al 4, ignoti rubarono, in danno di R. G., una ruota da carro.

— In Pavia di Udine certo B. A. rubò in danno di M. L., tanto frumento per lire 45.

CRONACA CITTADINA

Commemorazione del Re galantuomo. Oggi ricorrendo l'anniversario della morte del primo Re d'Italia, pubblichiamo i seguenti versi d'un bravo giovane udinese.

PENSIERI

SULLA

TOMBA DI VITTORIO EMANUELE

A egregie cose il forte animo accendono
L'urne dei santi.....

Ugo Foscolo.

Scoglio cui l'onda indomita
Invano a batter viene,
Palma che sfida i secoli
Fra le deserte arene,
Sole che sempre i popoli
Ritorna a illuminar:

Ecco le vive immagini
Dei seppelliti eroi,
Che poca terra lurida
Stringe fra i lacci suoi,
O nei sdegnosi vortici
Accoglie irato il mar.

Da quelle tombe ferree
Parte una voce sola,
Che richiamando i posteri
A la più vera scola,
Insegna loro a vincere
Le lotte del valor.

Nel rammentare il genio
Di sua virtude altero,
Da una potenza magica
Vinto è l'uman pensiero,
Da sensi indefinibili
È combattuto il cor.

Beato quei che arrestasi
Sul tumulo del forte,
E meditando il tragico
Ferro che il trasse a morte,
Spinge una mestà lagrima,
Lascia cadere un flor...

Lui, se nemici perfidi
Vanno tramando un laccio,
A la sgomenta patria
Offrirà senno e braccio,
E del suo sangue un ultimo
Dono farà ancor.

Ma chi le sacre ceneri
In suo disprezzo oblia,
Non moverassi al gemito
De la terra natia,
De' traditori il numero
Codardo accrescerà.

O schiera eletta, o martiri
Per cui già spento, è il sole,
Scuotete voi l'ignavia
De la nascente prole,
E fecundate il calice,
Che il mrito prenderà.

Oh qui nel suol di Romolo

Dove ogni zolla è un'ara,

Dove le pietre segnano

La gloria antica e rara

Per che d' soli al volgere

Grande d'Italia uscì;

Oh non si dice agli inviati

Che il grande genio è morto,

zione, perché i Soci vengano ogni anno invitati a controllare i loro libretti coi registri sociali fu approvata a grande maggioranza, coll'aggiunta del cons. Marzuzzi che tale disposizione sia inserita nel nuovo Statuto.

In seduta segreta il Consiglio deliberava di accogliere cinque domande di soci per versamenti fatti al cessato collettore nella somma di lire 42,90, e ne rimandava quattro ad altra seduta per maggiori informazioni.

Venivano proposti 15 soci nuovi, votati 5 e rimessi 12 ad altra seduta per mancata dichiarazione medica.

Sussidio alla Scuola Magistrale di Udine. Con recente disposizione il Ministero della pubblica Istruzione ha concesso come nel decorso anno, un primo sussidio di L. 3000 per il mantenimento della nostra Scuola Magistrale femminile.

Un friulano al concorso per monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma. Tra i molti progetti mandati alla Commissione ce n'è uno di giovane scultore, nato in Friuli e che vive a Parigi. Or nel resoconto sui progetti leggemosse queste linee riguardi quello di esso giovane, ch'è il signor Luca Madrassi:

«L'arco quadrifronte che porta il n. 23 è un modello in gesso, eseguito dal signor Madrassi Luca.

È un peccato che il signor Madrassi, il quale non manca di buone qualità, abbia scelto quella forma d'arco che meno si presta all'estetica. Egli è incappato nello stesso errore dei Basile padre e figlio, i quali con un talento rimarchevole hanno eseguito un arco quadrifronte d'un gusto volto al francese e che in alcuni dettagli ricorda le decorazioni pittoresche del grande arco che s'apriva sul Campo di Marte nell'Esposizione del 78.

I Basile hanno fatto un modello di una esecuzione mirabile: si possono chiamare i flaminghi di questo concorso. Ma è veramente questo sforzo di fattura che domandava il programma della Commissione reale? »

Circolo artistico udinese. Come fu annunciato, il ballo sociale avrà luogo ai 18 febbraio.

S'invitano quindi i soci a sottoscrivere quanto prima la scheda che sarà loro presentata dal fattorino del Circolo, perchè la Direzione ha bisogno di conoscere il numero delle persone che interverranno alla festa, per poter prendere i provvedimenti che saranno più opportuni.

La tassa per ogni sottoscrizione è fissata in L. 5.

Il ballo, come nell'anno decorso, sarà in costume, esclusa la maschera.

Il trattenimento di sabato riesci discretamente. Piacque la lettura del dott. Pasinetti. Spicò nella parte musicale la signorina Marinoni.

La Direzione.

Per la mascherata. Prime offerte — Una compagnia di giudizio L. 3, V. P. L. 2, P. Sivilotti L. 2, G. prof. Majer 2 bottiglie.

Totale L. 7, bottiglie 2.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Authorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1881.

Attivo.

Numerario in cassa	L. 119,731.76
Effetti scontati	1,248,671.87
Anticipazioni contro deposito	39,886.
Debitori diversi senza spes. class.	1,875.41
Debiti in Conto Corr. garantito	87,485.85
Ditte e Banche corrispondenti	196,059.04
Agenzia Conto corrente	9,777.67
Depositi a cauzione di Conto C.	322,525.39
Depositi a cauzione anticipazioni	55,988.06
Depositi liberi	18,000.—
Valore del mobilio	1,940.—
Spese di primo impianto	2,160.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Valori pubblici	44,898.60
Totale dell'Attivo	
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 18,787.25
Tasse governative	9,477.29
L. 28,264.54	
Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	55,540.61
Depositi a risp. L.	99,831.63
Id. in Conto C.	1,333,896.20
Ditte e B. corr.	16,740.77
Creditori diversi senza speciale classificazione	8,953.87
Azion. Conto dividendi	1,443.62
Assegni a pag.	11,441.34
Depositanti diversi per depositi a cauzione	1,477,812.43
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	296,519.45
Totale del passivo	
L. 2,039,599.65	78,997.70
L. 2,108,864.19	

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	55,540.61
Depositi a risp. L.	99,831.63
Id. in Conto C.	1,333,896.20
Ditte e B. corr.	16,740.77
Creditori diversi senza speciale classificazione	8,953.87
Azion. Conto dividendi	1,443.62
Assegni a pag.	11,441.34
Depositanti diversi per depositi a cauzione	1,477,812.43
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	296,519.45
Totale del passivo	
L. 2,039,599.65	78,997.70
L. 2,108,864.19	

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI.

I Censori

Ing. V. Canciani

Avv. P. Linusca

Rag. F. Tomaselli

Il Direttore

A. Bonini

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHET,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIES DI FRANCIA

GENOVA

Via Fontane, 10

COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Palcosca, N. 9.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUAISIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

DA PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Gennaio vapore Bourgogne	prezzo 3. classe franchi 180
22 " Umberto I	" 180
3 febbraio " Sud-America	" 180
" Partenze straordinarie da Bordeaux il 15 gennaio	" 150

12 Gennaio vapore Bourgogne
10 Febbraio " Maria
27 " Savoie

prezzo 3. classe franchi 180
" " 160
" " 180

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenerne, giunti a Buenos-Ayres, il sbocco; 2. alloggio e viaggio per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove verranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque chiarimento dirigarsi alla suindicata Ditta.

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti, od insulti, di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

SCIROOPPO BRONCHIALE De-Stefani

a base di vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz, Catar, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili delicati. Flacon L. 1.00.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco; facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'itteria ecc. etc. Flacon con istruz. L. 1.25. Deposito principale in Vittorio farmacia De-Stefani. In Udine alla farmacia COMELLI via Paolo Canciani.

Laboratorio De-Stefani

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbro e la Firma De-Stefani. Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — Scatole da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed instantanea, non macchia la pelle, né braccia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

soli ed unici venditori della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT,

profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA 138 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri). NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longeva Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo — in Verona Galli, Via nuova, e presso Castellani, Via Dogas Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarei, e presso G. Giardini, 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

PREMIO L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche. — Tutti i rif.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. MINISINI in fondo Mercato Vecchio.

Lire 1000

Orario della Ferrovvia

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE ore 1.44 ant. misto	A VENEZIA ore 7.01 ant. 9.80 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. diretto	A UDINE ore 7.34 ant. 10.10 ant.
5.10 ant. omnib.	" 9.80 ant.	5.50 ant. omnib.	2.35 pom.
9.28 ant. omnib.	" 1.20 pom.	10.15 ant. omnib.	8.28 pom.
4.56 pom. omnib.	" 9.20 pom.	4.00 pom. omnib.	2.30 ant.
8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	9.00 pom. misto	"
DA UDINE ore 6.00 ant. misto	A PONTEBBIA ore 9.55 ant. 9.46 ant.	DA PONTEBBIA ore 6.28 ant. omnib.	A UDINE ore 9.10 ant.
7.45 ant. diretto	" 9.06 pom.	1.33 pom. misto	4.18 pom.
10.35 ant. omnib.	" 1.38 pom.	5.00 pom. omnib.	7.50 pom.
4.30 pom. omnib.	" 7.85 ant.	6.00 pom. diretto	8.28 pom.
DA UDINE ore 8.00 ant. misto	A TRIESTE ore 11.01 ant. 7.06 pom.	DA TRIESTE ore 6.00 ant. misto	A UDINE ore 9.05 ant.
3.17 pom. omnib.	" 12.41 ant.	8.00 ant. omnib.	12.40 mer.
8.47 pom. omnib.	" 7.85 ant.	5.00 pom. omnib.	7.42 pom.
2.50 ant. misto	" 9.00 ant.	9.00 ant. omnib.	12.35 ant.

Il Porcellino d'Oro

(Porte Bonheur)

F. De Boissobey

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del Fanfulla a principiare dal 29 dicembre 1881. Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne sono certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il Porcellino d'Oro avrà un successo almeno eguale di Sua Altezza l'Amore che fu letto con tanto interesse.

Premi agli Abbonati.

Gli abbonati di un anno al Fanfulla quotidiano e Fanfulla della Domenica, ricevono come premio

L'EGITTO

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri, testo e 300 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito, in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa, per nostro conto, esclusivo. Mai fu offerto un premio consimile, ad alcun giornale e gli abbonati del Fanfulla certamente apprezzeranno il sacrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida sfrenna.

Coloro che non desiderano L'Egitto possono scegliere dall'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due Fanfulla (Lire 15), riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due Fanfulla (pagando lire 7.50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al Fanfulla quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo Fanfulla, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio dovrà aggiungere per L'Egitto lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi per 1882 verranno mandate gratis le appendici del Porcellino d'Oro pubblicata nel dicembre 1881.

Tutti gli abbonati del Fanfulla quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il Giornale per i Bambini, riccamente illustrato che si pubblica ogni giorno in tutta l'Italia; e per sole lire 6, invece di lire 10 per un anno, il Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio, che si pubblica in quattro settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano, n. 26, Galeria Vittorio Emanuele:

ELenco dei Volumi Illustrati

MAYNE REID — Guglielmo il Mazzaro	vol. 1
Deserto d'acqua	1
La sorella perduta	1
I Cacciatori di Giraffe	1
Le figlie dello Squatter	1
Racconti incredibili	1
EDG. POE — Racconti incredibili	1
J. VERNE — Chancellor	1
Michele Strogoff	2
Martin Paz	1
Le Indie Nere	1
1500 milioni della Bogn	1
Le tribolazioni d'un Chinese	1
La scoperta della terra	2
I grandi navigatori	1
Viaggio intorno alla Luna	1
Cinque settimane in pallone	1
Attraverso il mondo solare	2
Il Dottor Ox	1
I figli del Nautilus	1

L'Amministrazione avverte che i sudetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per il prezzo a soli franchi 1882, e perciò li prega a soli franchi 1882 di non farvi ricorso, e prima del 31 dicembre corrente ritornare l'abbonamento onde non accumulare troppolo per la fine dell'anno.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsela

posta direta all'Amministrazione di Roma.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE